

U controcanale

Napoli oleografica vedremo

Seconda puntata della «Cittadella»

Per la seconda settimana Gigliola Cinquetti ha compiuto a vuoto il viaggio da Verona a Milano: anche l'altra sera, infatti, a causa della ripresa dello sciopero degli attori (coi quali la giovane cantante — come è detto in altra parte di questa stessa pagina — ha voluto essere solidale) non ha potuto andare in onda La fiera dei sogni che avrebbe dovuto appunto ospitare la piumatrice di Sanremo unitamente a Trini Lopez, il re del «surf», ultima moda in fatto di danza, il quale era giunto a Milano apposta dagli Stati Uniti.

A sostituire la Fiera è stato messo in onda uno «special» visto l'estate scorsa, «Ndringhete» andrà con Miranda Martino, «special» di tutt'altro genere da quello trasmesso due ore fa e dedicato a Katyna Ramoni, «Ndringhete» andrà non era infatti una semplice parata di canzonette alternate a battute più o meno spiritose, ma ambiva ad avere la dimensione di un vero e proprio spettacolo.

Formalmente, tali ambizioni sono apparse spesso felicemente realizzate, in primo luogo per le belle inquadrature del volto della cantante durante le sue interpretazioni (tutte tratte da un ottimo microscopio che in Martino, l'anno scorso, a dodici classici della canzone napoletana), fra le quali ce n'è apparsa soprattutto azzeccata ed aderente allo spirito della canzone, quella dietro i vetri della finestra; poi per la scenografia di ottimo gusto ed ancora per qualche scena filmata lungo le strade e le piazze di Napoli.

Peccato però che, se si è riusciti ad ambientare le canzoni, si è mancato invece di ambientare felicemente quella Napoli che doveva, in fin dei conti, essere la base dello spettacolo. La Napoli vista ieri infatti, se si escludono gli scorci panoramici e le brevi riprese del mercato, era il solito cliché da cartolina illustrata, tutta colore gratuito, tutta gloria di vivere ed ottimismo. Questa nota falsa ha guastato così una trasmissione che, per altri versi, era stata ideata e curata con intelligenza.

Sul primo canale, quarto dei « nove classici del teatro », di turno Casa è due porte, non puoi spegnerlo di Calderón De La Barca. In una serie assurda e disorganica come questa, finalmente ci si è attenuti ad un autore classico (il precedente era Goldsmith, difficilmente accettabile quale « classico »), ma la scelta fra le sue opere non è stata delle più ideali e significative. Casa a due porte è infatti un'opera secondaria e leggera dell'autore della Vita è sogno e degli Autos sacramentales, appartenente alla giovinezza e legata a modelli preesistenti nel teatro mondano. fatto di giochi, di equivoci e di battute brillanti.

Commedia e messa in scena nel complesso, gradevoli e vivaci, ma certo fuori posto in una serie di « classici », dei cui difetti di impostazione, d'ironia, abbiamo avuto già occasione di dover parlare.

Vice

INTERVISTA CON GIORGIO STREHLER SULL'OPERA DI WEILL-BRECHT

In «Mahagonny» tutto il caos della società del benessere

Il regista pone in rilievo l'importanza della presentazione al pubblico italiano di questo lavoro « soffocato » dall'avvento del nazismo

Dalla nostra redazione

MILANO, 15. Prima di porre delle precise domande a Giorgio Strehler sul suo lavoro di regia per Ascesa e caduta della città di Mahagonny di Kurt Weill e Bertolt Brecht, che andrà in scena tra qualche giorno alla Piccola Scala, ci ritengono ancora una volta il testo e il corredo della documentazione necessaria per collocare l'opera al suo giusto posto nell'evoluzione artistica e ideologica del suo autore e il musicista, viene ammeneramente curata da Manson

Malgrado l'intensità dei suoi impegni professionali, Manson non trascurava i suoi studi, in particolare le ricerche sulla silenziosa Sprota da Cristina, si prepara anche per un difficile esame da sostenere a Londra, per conseguire un importante titolo di specializzazione; la sua preparazione è tale da consentirgli di superare tutte le prove a pieni voti. Dopo l'esame, Manson è ansioso di portare la bella notizia a Cristina, che tanta parte ha avuto in questo successo. Ma alla stazione lo aspettano i dirigenti della miniera per dargli una tremenda notizia: una frana ha sepolto in una galleria alcuni minatori, uno dei quali è rimasto imprigionato fra le macerie. Tutti sperano nell'intervento di Manson, che si fa condurre subito alla miniera per prestare soccorso al minatore.

«Prima di tutto, per motivi culturali. Con Mahagonny si fa conoscere al nostro pubblico un'opera straordinaria, dal punto di vista musicale, più ricca di quella dell'Opera da tre re: e mentre questa conosceva, negli anni, trecento anni, la fortuna, Mahagonny, invece, incontrò subito una dura opposizione politica, e l'avvento del nazismo la soffocò totalmente. Mentre poi l'opera da tre re, arrivata sul più presto, fu distrutta da un incendio a Mosca, nel 1929, Mahagonny giunse in un po' per la Germania, disturbata dai nazisti; e arrivò all'estero in frammentari pezzi che la falsavano e privavano del suo potere di realizzare.

«Penso che, come secondo motivo dell'utilità di fare Mahagonny oggi, vi metta quello estetico, quello di linguaggio musicale nel campo del teatro, della musica, dell'opera. E non è certo senza significato che è proprio Mahagonny che offre al momento esatto di teorizzare le teatri, un epico, che è la famosa parte della fra il teatro drammatico tradizionale, e il suo, e il teatro epico.

«Esattamente. L'opera Ascesa e caduta della città di Mahagonny è un esempio di un'opera tradizionale come forma di divertimento artistico borghese. Si tratta di un tentativo al quale Weill e Brecht non fecero poi seguire altri, la stessa dell'Opera da tre re, avendo ben diversa direzione.

«Allora tu la pena di ricordare quello che significa proprio Mahagonny, nell'opera tradizionale la musica serena, qui la musica è mediatrice; la interpreta il testo, qui prende partito. E fare Mahagonny, dunque, alla Scala, certo, ma dove le incrostazioni del mondo lirico ottocentesco sono ancora di notevole spessore, e mi pare, qualcosa che vale la pena di realizzare.

«La vicenda si svolge in America, intorno al 1927-28. Dal punto di vista della messinscena, qual è il tuo atteggiamento nei confronti del testo? In altre parole, che ambientazione ha lo spettacolo?

«Ecco rispondere a questa domanda è un po' trattare anche del terzo motivo che rende importanti, oggi, Mahagonny. Si tratta, per me, di trovare un equilibrio dialettico, che eriti allo spettatore d'identificare meccanicamente il luogo dell'azione con gli Stati Uniti, e tanto meno di dare, a questi Stati Uniti, una delle loro caratteristiche, il valore attuale dell'opera. Ho dunque scaricato una messinscena storica esatta, ma ho lavorato sull'opera come ad un modello di richiamo, cercando, per esempio, di proiettare da dipinti e da disegni di Ben Shehn, il pittore americano, che degli Stati Uniti ci dà un volto diretto da un punto di vista più europeo, culturalmente europeo, ma qualitativamente americano, nella sofferenza della solitudine. Ma, attenzione. Mahagonny non è fuori del tempo e dello spazio, è nel nostro tempo e nel nostro spazio, più libero, non essendo costretto in un'ambientazione immediata con un determinato Paese, di diventare appunto il modello di una nostra città del benessere.

discoteca

La Messa in fa min. di Bruckner

È Anton Bruckner (1824-1896) il quarto B che deve seguire Bach, Beethoven, Brahms? La questione non è certo risolta. Sul valore dell'opera del compositore austriaco i giudizi sono oggi ancora discordi, la discussione è aperta. Ma un punto fermo è questo, che si tratti di un autore considerabile e certo non tale da liquidarsi con sbrigativi pareri. Contemporaneo di Brahms, egli risente di influenze diverse: dal filone musicale che prese le mosse dall'opera palestriniana, dal barocco austriaco ai massimi sinfonisti del secolo scorso fra i quali Beethoven e Schubert, mentre assai minore è quanto autorevoli studiosi affermano è l'influenza vaueriana che avrebbe subito. Bruckner fu diligente ed appassionato studioso della produzione musicale del suo tempo e l'assimilò profondamente. Pur non gli si può negare talento creativo, la ricca fantasia, la nobiltà dello stile che sorregge ogni sua opera e soprattutto una propria visione artistica.

Una recente registrazione (deutsche Grammophon Gesellschaft, PM.18829) propone una Messa composta dal musicista, quella in fa minore per la prima volta nella direzione dello stesso Bruckner nel 1872, nella Cappella di corte di Vienna.

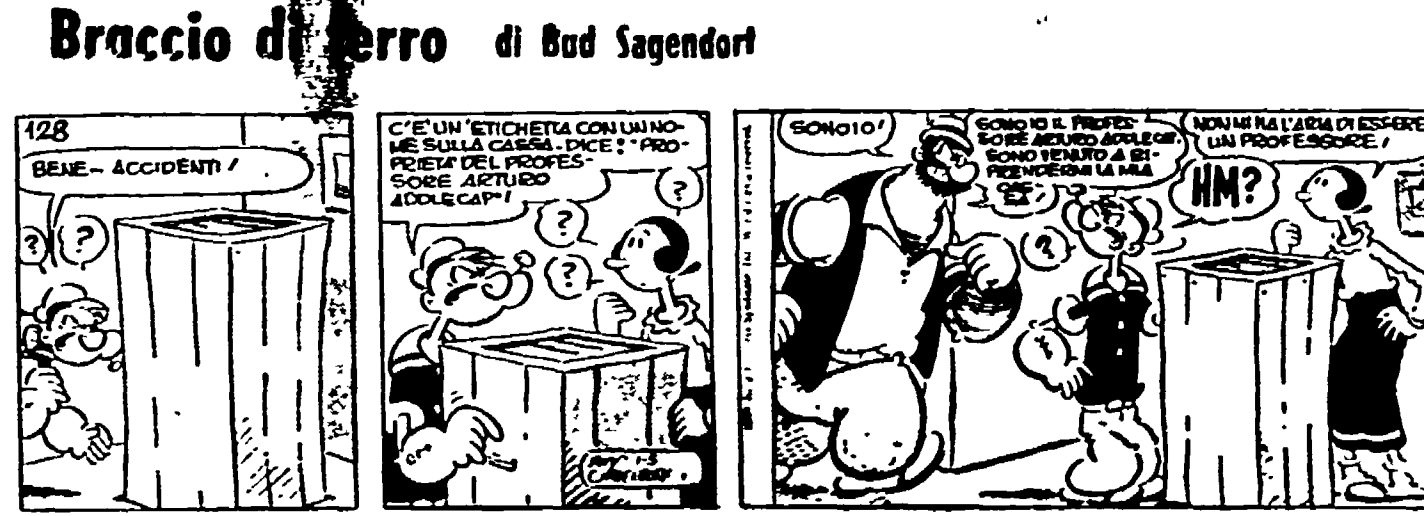
Opera rilevante

L'incisione vista la scorsa considerazione usata, specie in Italia, verso il musicista austriaco, è un utile mezzo per chi vuole ampliare le proprie conoscenze sulla sua opera. La stessa casa ha edito le Sinfonie, che vengono raramente eseguite nelle nostre sale da concerto. Solitamente la scelta cade sulla Quarta, che, oltretutto non vale o supera altre come la Settima Verdana e la Nona.

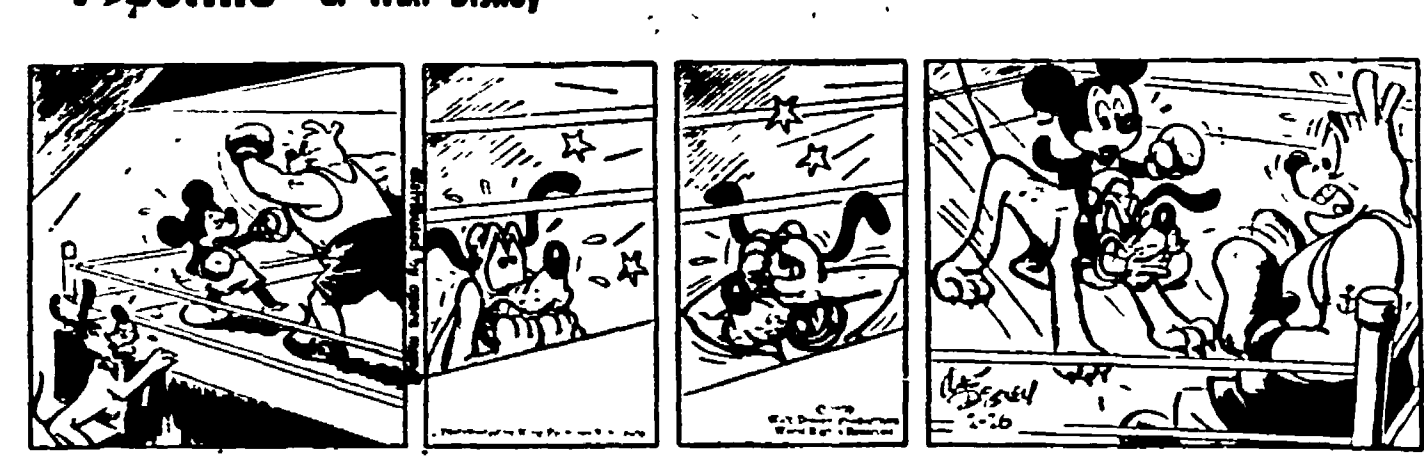
Arturo Lazzari

Una piccola cosa che serve anch'essa a far capire che nulla è immutabile, come non è immutabile negli « avventi » di un'orchestra, a noi giunta da un'antica tradizione. Una piccola novità? Ma noi che Brecht che anche stasera seduti sul vecchio ramo, si può apprezzare a sgarbo di pochissimi.

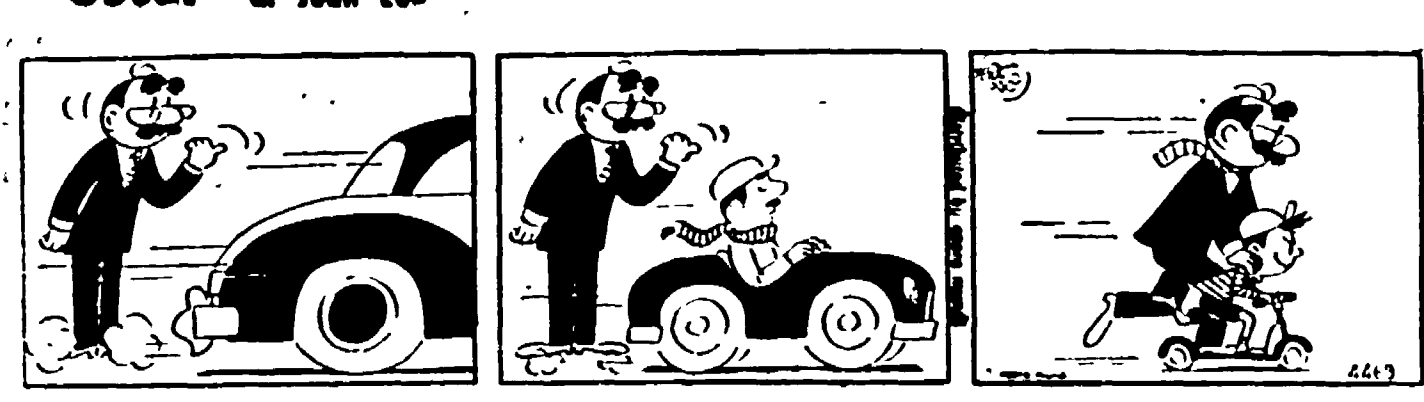
Bob lo sportivo



Braccio di ferro di Bud Sagendorf



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Le



schermi e ribalte

LA SPEZIA

- ABSTRA: L'Unità di Roma.
CIVICO: Minuta per un massacro.
COZZANI: Riviste e il film.
SMERALDO: Quattro teatri.
DIANA: Le ardore.
ODEON: L'ammutinamento. A rotta di collo.
AUGUSTUS: L'ammutinamento. A rotta di collo.
ARSENALE: Ponte di comando.
MARCONI: Fil. Capi Canaveral - sangue di Cigno.
MONTEVERDI: L'Unità di Roma.
MODERNO (Sarzana): L'Unità di Roma.
ASTORIA (Lerici): Mondo cane n. 2.
IMBALLI (Sarzana): Il nuovo passo.
ALHAMBRA (Sarzana): Vigione della pentolaccia con Ariston.
DANCING SCLEVA (Migliarina): Alle ore 15, Gigi Bardil.

Questa sera alle ore 21 al DANCING MAXIM di LUNI VEGLIONE DELLA PENTOLACCIA con VANNI CASTELLANI della RAI-TV la sua troupe, la sua musica, la sua orchestra.

DANCING SELENE Alle 21, Gligi Bardil presenta il Primo Carnevale del bambino. Sfilata e premiazione delle migliori maschere. Qui a premi e arte varia. Ore 21: danza, col complesso « I Valsuri » e i Valsuri. Gligi Bardil, Gligi Bardil e Mariotto.

LIVORNO TEATRI POLITEAMA Comp. di riviste e il film « Agen- te fedele » Lemmy Caution - CINEMA PRIME VISIONI GOLDONO La Ruxta con amore GRANDE Venti chitoli (muzo alle 15,50) LA GRAN GUARDIA Azzurra (11.30 - 15.10) MODERNO Lussuosi sono guai ODEON Jeff Gordon, il diabolico detective JOLLY Tempesta sul Ceylon I QUATTRO MORI La veneta di Arabia METROPOLITAN Duello nel Texas SORGENTI Treole contro Sansone ARSENALE THE VISIONI ARDENZA Venti chitoli di guai ARS GILBERTO ILLIANO Le folli notti del dr. Jerryll - Figlio della giungla AURORA Colpo grosso al Casinò LAZZERI Per chi non toccate le palli- ne. L'equivalente dei 100 frecce SAN MARCO La grande fuga

PISTOIA MANZONI Compagnia Luciano Virgilli • film • mantenuto EDEN I quattro chitoli di guai NUOVO GIOIO Tempesta su Ceylon LUX I vincitori GLOBO L'Unità di Roma C. R. PIEVE A NIEVOLE I mostri PITTECCIO Il mafioso METROPOLITAN Costa Azzurra PROGRESSO (Larciano) Il successo

AREZZO SUPERCINEMA Jeff Gordon il diabolico detective CORSO CALDI A Palm Springs ODEON Salomone e la regina di Babilonia METROPOLITAN La storia di David PETRARCA La calata dei mongoli

PISA ARISTON Pinfedella ASTRA A-007 dalla Russia con amore ITALIA I quattro chitoli di guai MIGNON I tre spietati ODEON I quattro del Texas LAZZERI L'Unità di Roma ARISTON (San Giuliano) Constantino il grande MASSIMO (Mezzana) Ragazzi di provincia SIENA ODEON L'Unità di Roma MODERNO Il comandante SEISE Treole contro i pirati SMERALDO Amore e desiderio METROPOLITAN Sciarda IMPERO Compagnia di riviste e Una serata per Cesare

CARRARA MARCONI Giorno caldi a Palm Springs ANIMOSI Il primo nemico di Roma GARIBALDI Accanto al grande Gume SUPERCINEMA Fucio CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Certissima infernale ARISTON I vincitori EDEN Ecceles affida Sansone FIAMMILLA Sfilata e abbandona MASSIMO Sexy ad alta tensione NUOVOCINE Una domenica a New York OLYMPIA L'Unità di Roma I quattro chitoli di guai ADRIANO L'Unità di Roma CORALLO Tra moglie e marito DUE PALME Anno '59 la distruzione di Er- colano ODEON Il successo QUATTRO FONTANE La valle dei diavoli

Rai programmi

radio	primo canale
NAZIONALE	10,15 La TV degli agricoltori
Giornale radio: 8, 13, 15, 20, 23; 6.35: Il cantagallo; 7.10: Almanacco, 7.20: Cantagallo; 7.35: Piccolo pezzo di fortuna; 7.40: Culto evangelico; 8.20: G. Intra al pianoforte; 8.30: Vita nel campo; 9: L'informatore dei commercianti; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Musica da camera; 14.30: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: Concerto sinfonico; 18.35: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 19.55: Una canzone al giorno; 20.20: Applausi a; 20.25: Col fuoco non si scherza; Romanzo di E. De Marchi; 21: Rito Domestica; 22: I puntaspallini; 22.15: Musiche di W. A. Mozart; 22.45: Il libro più bello del mondo.	Riprese dirette di avvenimenti sportivi a) Ivanhoe; b) Alvin; c) L'inventore e il ragazzo di San Francisco
15,00 Sport	
17,30 La TV dei ragazzi	
18,30 Avventure in elicottero	
19,00 Telegiornale	della sera (1. edizione)
19,20 Sport	Cronaca registrata di un avvenimento
20,15 Telegiornale sport	
20,30 Telegiornale	della sera (2. edizione)
21,00 La cittadella	dal romanzo di A. J. Cronin con Eleonora Rossi Dragò, Alberto Lupò, A. M. Guarnieri
22,15 Il lungo giorno dell'Islanda	di F. Palombelli e C. Proia
22,45 La domenica sportiva Telegiornale	
SECONDO	secondo canale
Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 13.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30: I 700 italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.15: Rad- o telefonata 1964; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Antepagina sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.10: Domestica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.35: I vostri preferiti; 19.50: Incontri sul pentagramma; Al termine: Z. a. Zag. 20.35: Tutta musica; 21: Domenica sport; 21.35: Trattenimento in musica.	programma musicale. Presentano Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà di Virgilio Sabel (II) in poltrona, a cura di Paolo Cavallina e segnale orario Con Renata Mauro, Arnoldo Foà e Emilio Fede, Lina Turoni e Alida Chelli Cronaca registrata di un avvenimento
18,00 Il paroliere questo sconosciuto	
18,50 Il mondo del duemila	
19,50 Rotocalchi	
21,00 Telegiornale	
21,15 La comare	
22,15 Sport	
Ore 17: Parla. Il program- mista; 17.05: Le Cantate di J. S. Bach; 17.30: Antigone; Lo Cascio, tre atti di G. Gatti; 19: Progr musicale; 19.15: La Rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Progr musicale; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20 Il con- vito di pietra; di A. Dargomizki. Direttore F. Scaglia	Renata Mauro ne « La comare » (secondo, ore 21,15)
TERZO	